

LIBRO. Il filosofo vicentino Damiano Migliorini firma un saggio sulla teologia "del genere"

BABELE GENDER COME USCIRNE

Strumento per formatori, pastori e attivisti che vogliono introdursi nella complessità di un mondo per coglierne anche la ricchezza

Marta Benedetti

Gender, filosofie, teologie – La complessità contro ogni ideologia è l'ultimo libro del filosofo vicentino Damiano Migliorini, già autore de *L'amore omosessuale*, scritto con Beatrice Brogliato, e del saggio "È possibile una teologia del genere?" (*Mimesis*, 238 pagine) sta nel mezzo e vuole incarnare una possibile mediazione tra universi culturali lontani. Se nel primo volume del trittico è stato affrontato nel dettaglio uno dei temi che orbitano attorno al "genere", alcune questioni antropologiche sono state trattate in modo più ampio nel secondo, in cui si offre una panoramica di molte questioni trattate in *Gender*, filosofie, teologie. Perché questo libro stia nel mezzo si evince dal titolo: l'autore ha cercato di analizzare tutti i presupposti scientifici e filosofici che sono propedeutici al saggio teologico. La scelta di sostantivi plurali nel titolo non è casuale. Filosofie suona familiare: nel testo emerge come diversi sistemi di pensiero interagiscano con le scienze umane per dare un senso ai nostri corpi sessuati e ai problemi teorici che essi generano. Teologie è un plurale meno consueto: indica che i logoi sulla questione gender, in ambito teologico, sono molteplici e piuttosto imprecisi poiché mancano dati e definizioni su cui ci sia un consenso sufficiente. Nell'introduzione, Migliorini esprime la volontà di venire incontro ad alcune esig-

ze: la prima, didattica, è accompagnare teologi, formatori, pastori e laici nel processo di acquisizione di concetti e termini indispensabili per muoversi nella "Babele Gender" aiutando a cogliere i nessi tra questioni scientifiche, filosofiche e teologiche.

Come si rapporta un filosofo alla questione "gender"?

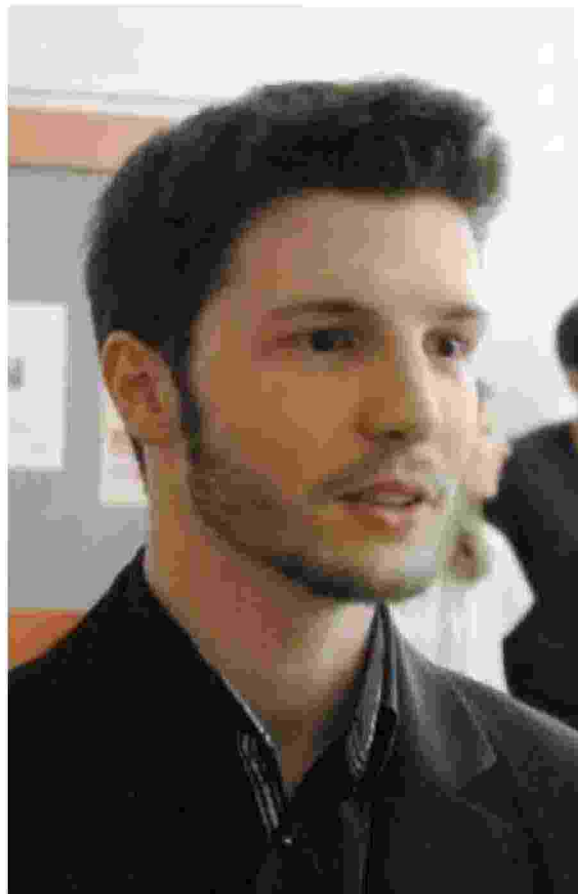
Il filosofo aspira alla verità partendo dalla meraviglia che, nel caso del "genere", sorge nell'indagare la complessità delle sessualità a cui prova a dare un senso, con gli studi antropologici, sociologici, psicologici e pedagogici senza demonizzare. Senza demonizzare. Cercando anche di contestualizzare le dinamiche della campagna anti-gender.

E un cristiano?

Coglie l'azione vivificante di Dio nella conoscenza umana, e la integra nella tradizione, come si fece, con fatica, per le scoperte di Galilei. La complessità dell'umano esplose sotto i nostri concetti obsoleti. Introdurre ad essa e "sostenerla" di fronte alle semplificazioni ideologiche, allora, è il compito dei cristiani di oggi: un servizio alla verità. Schierandosi sempre dalla parte degli oppressi: donne, omo-, bi-, trans-, inter-sessuali.

Definisce la tematica complessa e scomoda. Il giusto atteggiamento nei confronti degli ostacoli?

Approfondimento e discernimento. Tenacia nel credere che, spiegandosi, si possano



Il filosofo vicentino Damiano Migliorini

trovare punti d'incontro. Il grande "frintendimento" che ha portato la Chiesa a contrapporsi al "gender" nasce da una pregiudizievole diffidenza sommatasi a una strumentalizzazione politica. Torniamo invece a parlarci e a pensare (e farlo davvero è scomodo!). Il libro vuole fornire le conoscenze utili a questo scopo. Per riportare un po' di serenità nella nostra Chiesa.

Perché il titolo con i sostantivi al plurale?

L'ideologia è il contrario della complessità, perché semplifica. Se si studiano le tante teorie, filosofie e teologie – il libro ne presenta il più possi-

bile – si capisce che l'uso che si è fatto della categoria di ideologia è inopportuno.

Una parola legata al "gender" è la decostruzione della propria natura. Ma questo non equivale a un po' ad annullare l'identità sessuale?

È ciò che gli anti-gender vorrebbero far credere, ma è una semplificazione. Più che da decostruire, c'è una natura da comprendere: nella sua regolarità, essa presenta una certa variabilità. Il corpo è sempre corpo-in-relazione, e questo determina l'esistenza di diversità espressive naturali, psicologiche, culturali, che ci impongono una ri-concettualizzazione. •



Questo lavoro vorrebbe portare un po' di serenità all'interno della nostra Chiesa

DAMIANO MIGLIORINI
FILOSOFO, SCRITTORE E TEOLOGO